



**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 956**

**CRITICITA' CENTRI DIURNI IN CAPO  
AL CONSORZIO INTERCOMUNALE  
CIRIE'**

*Presentata dai Consiglieri regionali:*

*BATZELLA STEFANIA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,  
BONO DAVIDE*

*Protocollo CR n. 8612*

*Pervenuta in data 09/03/2016*



C.02-18-01/956/2016/K

15:53 09 Mar 16 A0100B 000346



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE N. 956**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula   
Ordinaria a risposta orale in Commissione   
Ordinaria a risposta scritta   
Indifferibile e urgente in Aula   
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** Criticità Centri Diurni in capo al Consorzio Intercomunale Ciriè

**Premesso che:**

l'articolo 2 della Costituzione prevede che " *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*"

l'articolo 3 della Costituzione prevede che " *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale*";

secondo la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1. Art. 3 " *Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha carattere di universalità ed è organizzato in modo da garantire a tutti i cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi* "

**Premesso ancora che:**

a seguito dei tagli effettuati ai servizi per persone disabili frequentanti i Centri Diurni, in particolare a Borgaro, Ciriè e Mathi, sono stati sospesi i soggiorni estivi, spesso unica opportunità di socializzazione vacanza per il disabile, e sollievo per la famiglia.

I servizi di trasporto da e per i centri diurni e per le attività offerte dagli stessi è stato ridotto ed è attivo per circa il 60% delle necessità.

**Tenuto conto inoltre che:**

le inefficienze del servizio di trasporto più volte segnalate non sono state sanate, in quanto la nuova gara per tale servizio continua a prevedere la gestione a persona e non a tratta;

Le famiglie denunciano la carenza di personale sulla gestione dei 3 centri diurni storici e del centro diurno di Lanzo che sembrerebbe essere di 15 figure professionali.

Non sono più stati finanziati nuovi progetti, ripristinando peraltro le liste d'attesa.

I centri diurni sono aperti 4 giorni la settimana per un totale di 28 ore mentre la normativa sui LEA prevede apertura per 40 ore.

**INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:**

- se è prevista l'implementazione del Servizio a 40 ore;
- se ci sia la possibilità di sostituire il personale mancante;
- in che modo si vuole risolvere il problema del trasporto da e verso i Centri Diurni;
- se e quando verranno ripristinati i soggiorni estivi.